

Boccaccio Il narratore rivive con l'AI recitando le novelle del Decameron

L'intelligenza artificiale "anima" la statua di Firenze per musei e social



Il progetto

di **Giacomo Bertelli**
Firenze Potrebbe essere Giovanni Boccaccio il primo poeta in Italia a raccontare in prima persona le sue novelle grazie alla tecnologia dell'intelligenza artificiale.

In occasione della **Bto**, l'appuntamento di riferimento in Italia su turismo digitale, innovazione e formazione che si è svolto a Firenze, è stato presentato il dietro le quinte della sperimentazione "AI Decameron". Si tratta di un progetto di ricerca sviluppato dalla Carraro Lab di Brescia, azienda guidata dai gemelli Gualtierio e Roberto Carraro e da Edoardo Colombo attiva nello sviluppo di piattaforme, tecnologie e contenuti innovativi nei settori più avanzati dei media digitali, che esplora le nuove possibilità espressive dell'intelligenza artificiale generativa nel campo della narrazione letteraria e dei beni culturali, con l'obiettivo di sviluppare nuove esperienze turistiche "phygital".

Un progetto che fa "vivere" la celebres cultura di Boccaccio collocata al centro di Firenze e, grazie all'applicazione Heygen recita frasi del Decameron. Immagini e video che sono stati realizzati grazie agli strumenti e alle

varie declinazioni dell'intelligenza artificiale. Una dimostrazione nata virtualmente e che potrebbe essere destinata ai musei, oltre che a un pubblico social, come quello di TikTok, dove la comunicazione visiva, rivolta soprattutto ai giovani, ravviva l'interesse per argomenti di antico stampo.

Un progetto che ha visto varie collaborazioni, oltre ai contatti con l'Ente nazionale Giovanni Boccaccio che ha seguito e sta mostrando grande interesse per questa nuova frontiera della comunicazione in ambito letterario e culturale. «La scelta di Boccaccio è stata effettuata per la natura popolare delle sue novelle, in grado di narrare aspetti peculiari di una Toscana che ancora si riconosce in alcuni contesti del territorio» spiegano i fondatori di Carraro Lab. L'oggetto della ricerca è il mondo letterario dello scrittore di Certaldo, rigenerato dall'intelligenza artificiale, a partire dalla figura stessa del grande scrittore toscano. Boccaccio diventa così potenzialmente un "AI Influencer", un influencer virtuale al servizio della promozione del territorio e del patrimonio culturale della Toscana.

L'intelligenza artificiale inoltre, grazie all'applicazione Midjourney, è in grado di trasformare le descrizioni letterarie in immagini iperrealistiche. Ecco che appaiono i personaggi del Decame-

ron, e le antiche novelle del Boccaccio vengono illustrate dalla tecnologia più avanzata, partendo dagli stessi testi dello scrittore. "AI Decameron" è una riposta concreta al dibattito in cui si discute dell'impatto dell'intelligenza artificiale generativa sul turismo. In sostanza, per essere certi che non si tratti di un falso, deve essere oggetto di un'approfondita analisi. Si aprono così nuovi scenari estetici, nuove possibilità espressive, in cui, ad esempio, la letteratura diventa materia prima per generare nuove dimensioni dell'immaginario, come la villa di campagna che accoglie i dieci ragazzi autori delle cento novelle del Decameron. Carraro Lab si avvale degli asset e delle referenze dei fondatori che operano nel digitale dagli anni Ottanta, con premi e riconoscimenti a livello internazionale: dalla Biennale di Venezia all'European award della Fiera del libro di Francoforte, dai premi Mobius alla piattaforma virtuale di Expo 2015. I gemelli Gualtierio e Roberto Carraro hanno pubblicato decine di opere, realizzato iniziative digitali e ottenuto riconoscimenti internazionali nell'editoria e nel web multimediale. La loro attività creativa li ha portati a collaborare con i principali editori ed enti culturali italiani, dalla Biennale di Venezia alla Fiera di Milano, dal Vaticano alla Rai.





Il progetto sperimentale "Al Decameron" è stato intrapreso dalla Carraro Lab di Brescia, azienda attiva nello sviluppo di piattaforme, tecnologie e contenuti innovativi per i media digitali

Con "Al Decameron" è stata animata la celebre scultura di Boccaccio collocata nel centro storico di Firenze che, grazie all'applicazione Heygen, recita frasi del Decameron. Immagini e video sono stati realizzati con gli strumenti e le varie declinazioni dell'intelligenza artificiale

L'obiettivo è sviluppare esperienze turistiche "phygital", in cui il mondo fisico converge in quello digitale